



UVE DA TAVOLA ITALIANE

NOICATTARO (BA)



23 LUGLIO 2025

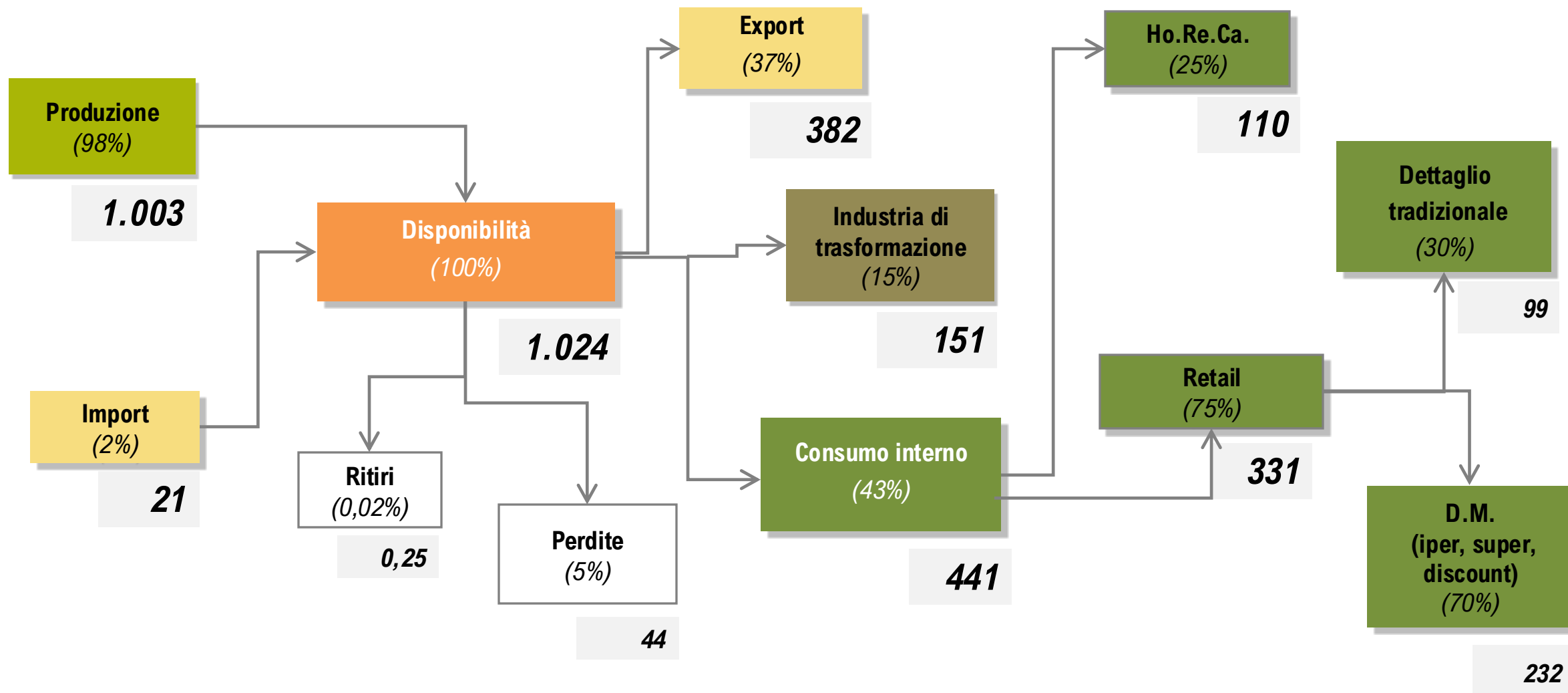
Mario Schiano Lo Moriello

ISMEA

UVE DA TAVOLA - I FLUSSI DI PRODOTTO IN ITALIA

2

Anno 2024 (dati in 1.000 tonnellate)



1

FOCUS COMMERCIO ESTERO

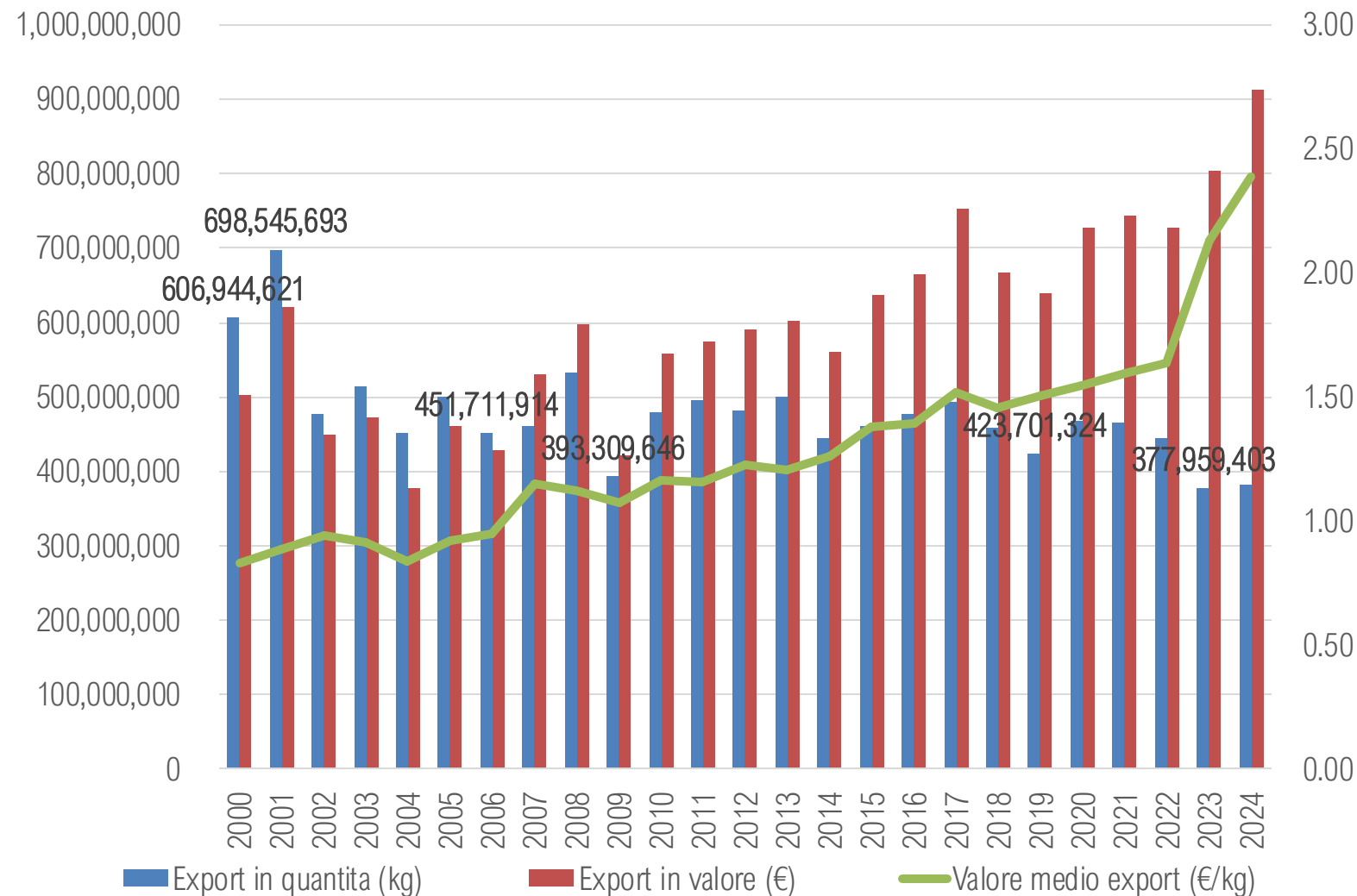
Caratteristiche e tendenze del commercio estero dell'Italia.

Come si posiziona l'Ue nel contesto competitivo globale.

Le esportazioni di alcuni potenziali competitor dell'Italia: Spagna ed Egitto .

LE ESPORTAZIONI DELL'ITALIA

DINAMICHE DI LUNGO PERIODO



Negli ultimi 25 anni, le esportazioni in quantità sono ammontate in media a 478mila tonnellate all'anno. Il record è il 2001 con circa 700mila tonnellate mentre il picco minimo nel 2023, 378mila tonnellate. E poche di più nel 2024, 382mila tonnellate. Nel periodo in esame la tendenza è alla riduzione delle quantità esportate e negli ultimi 10 anni solo nel 2017 le esportazioni hanno superato il dato medio.

Il prezzo medio all'export è costantemente cresciuto e nell'ultimo biennio (2023-2024) la maggior presenza di uve senza semi ha determinato il forte rialzo del prezzo medio da 1,64 del 2022 a 2,39 €/kg del 2024 (+46%).

In questo periodo le uve italiane hanno raggiunto 120 paesi nel mondo. In media ogni anno vengono raggiunti 68 paesi. Il picco massimo di destinazioni raggiunte è 77 paesi nel 2013 mentre nel 2023 sono stati raggiunti 68 paesi e nel 2024, 61 paesi.

ESPORTAZIONI DELL'ITALIA

LA CONCENTRAZIONE DELLE ESPORTAZIONI DELL'ITALIA

	2010	2024
Esportazioni	476.600 tonnellate	381.700 tonnellate
Q 30%	2 PAESI Germania e Francia (41%)	1 PAESE Germania (32%)
Q 50%	3 PAESI Germania, Francia e Polonia (52%)	2 PAESI Germania e Francia (51%)
Q 75%	9 PAESI Germania, Francia, Polonia, Spagna, Svizzera, R. Ceca, Belgio, Paesi Bassi e Romania (77%)	6 PAESI Germania, Francia, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svizzera (75%)
Q 90%	16 PAESI Germania, Francia, Polonia, Spagna, Svizzera, R. Ceca, Belgio, Paesi Bassi, Romania, Russia, Austria, Regno Unito, Ungheria, Lituania, Slovacchia e Norvegia (91%)	12 PAESI Germania, Francia, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Austria, Belgio, Paesi bassi, R. Ceca, Ungheria, Croazia (91%)

In termini di quantità, tra il 2010 e il 2024 si è verificata l'aumento dell'1,4% della quota dei paesi Ue e la riduzione di pari entità della quota dei paesi Extra Ue.

I clienti extra Ue sono quasi esclusivamente quelli europei (Regno Unito 4°, Svizzera 6°, Norvegia 17°, Bosnia Erzegovina 19° e Albania 20°).

I paesi extra europei si collocano indietro nella graduatoria, a partire dal 27° posto dell'Arabia Saudita, poi al 35° il Canada e al 36° il Senegal.

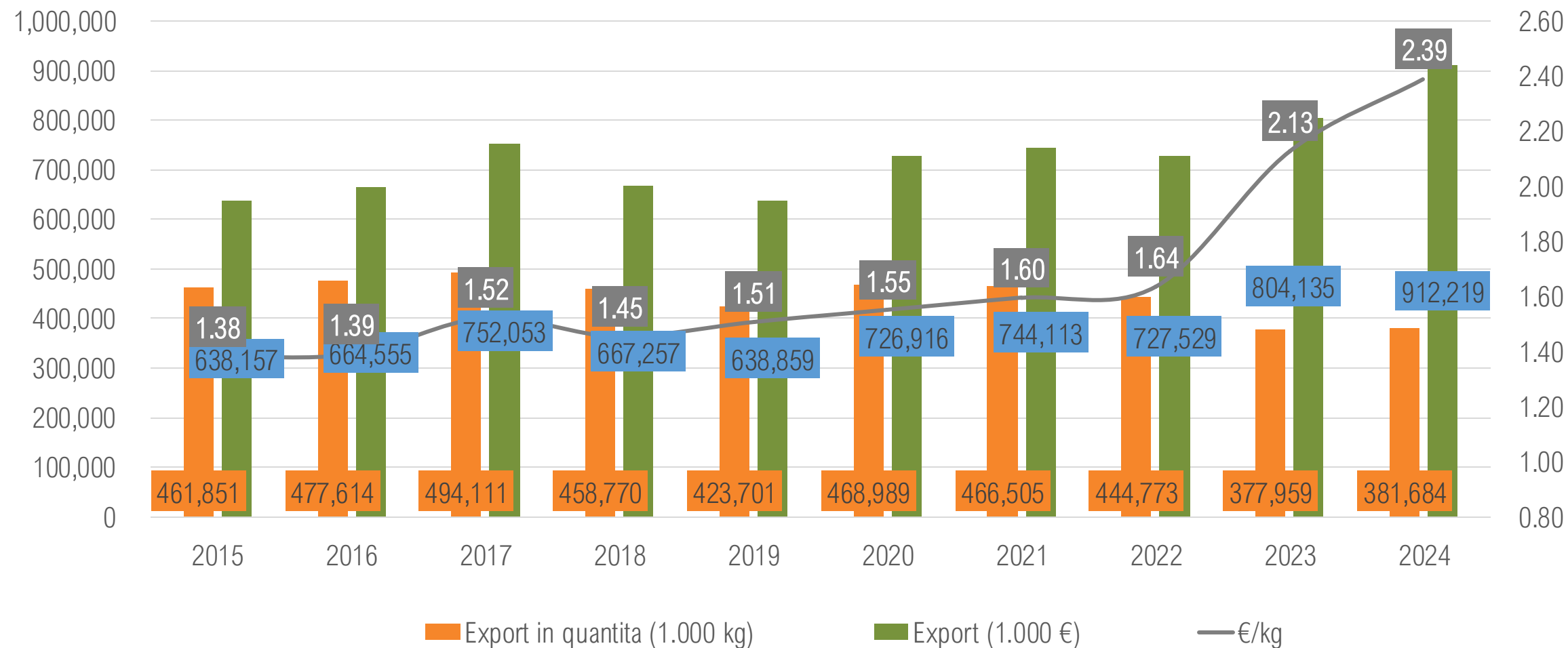
Il primo cliente è la Germania che ha incrementato la propria quota dal 24 al 32%.

Crescono anche la Francia al secondo posto, dal 17 al 19%. E il Regno Unito in quarta posizione dal 2 al 5%. Si riducono le quote appannaggio di Polonia – in terza posizione – e la Spagna in quinta posizione.

Tra il 2010 e il 2024, in termini assoluti, calano le quantità esportate in tutti i principali mercati di sbocco ad eccezione di Germania, Regno Unito e Austria.

LE ESPORTAZIONI DELL'ITALIA

ESPORTAZIONI DELL'ITALIA IN QUANTITA' (000 kg), VALORE (1.000 €) E PREZZO MEDIO EXPORT (€/kg)



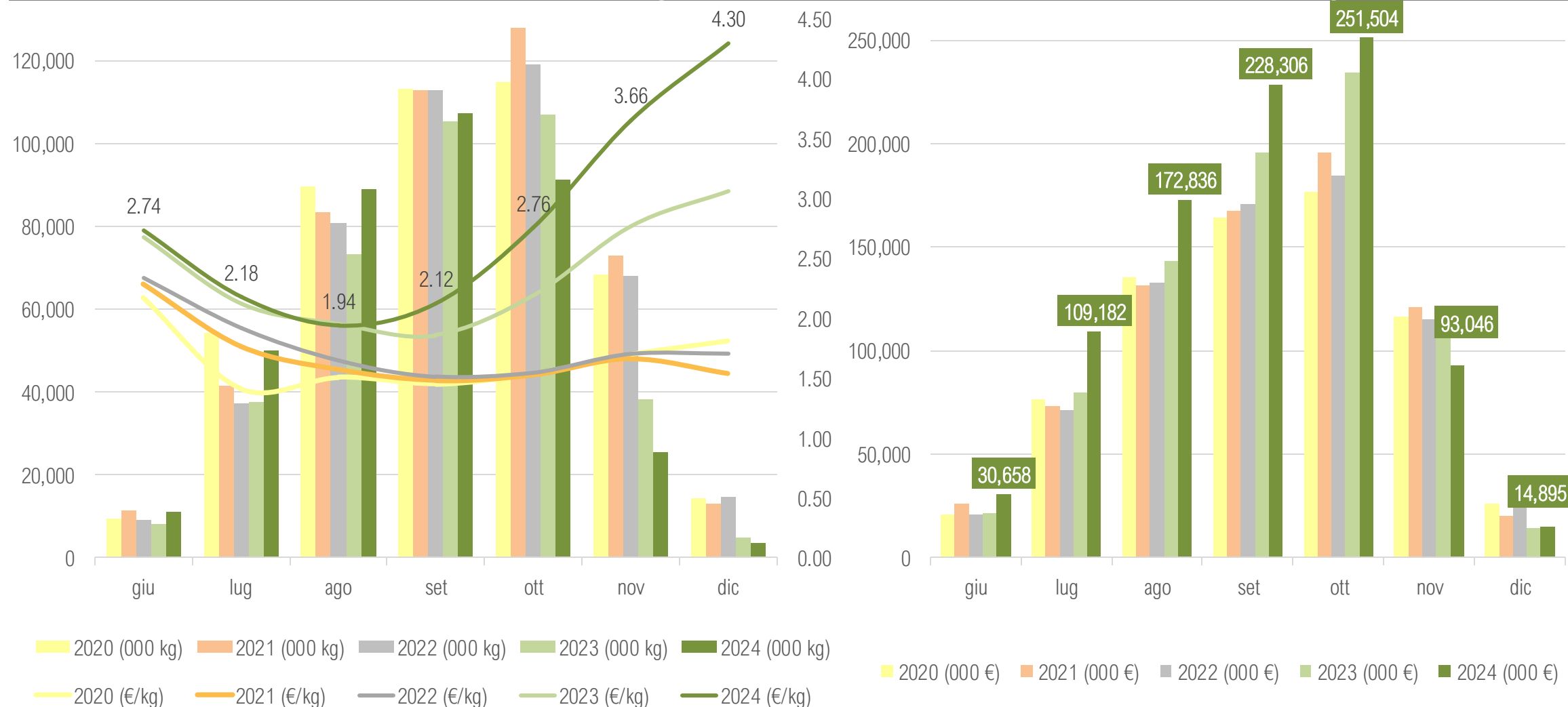
IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA

QUANTITA', VALORE E PREZZO MEDIO

	2020	2021	2022	2023	2024	2024 vs 2023
Export (000 €)	726.916	744.113	727.529	804.135	912.219	+13%
Export (000 kg)	468.989	466.505	444.773	377.959	381.684	+1%
VM Export (€/kg)	1,55	1,60	1,64	2,13	2,39	+12%
Import (000 €)	39.945	41.980	38.461	50.795	58.768	+16%
Import (000 kg)	18.726	18.707	17.453	19.585	20.619	+5%
VM Import (€/kg)	2,13	2,24	2,20	2,59	2,85	+10%
Saldo (000 €)	686.970	702.133	689.068	753.340	853.451	+13%
Saldo (000 kg)	450.263	447.798	427.320	358.374	361.065	+1%

LE ESPORTAZIONI DELL'ITALIA PER MESE

ESPORTAZIONI DELL'ITALIA IN QUANTITA' (000 kg), VALORE (000 €) E PREZZO MEDIO EXPORT (€/kg)



LE IMPORTAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

L'UE NEL CONTESTO GLOBALE

UNIONE UEROPEA 27 – IMPORT DA PAESI EXTRA UE (2024)

TOTALE	612 mln kg	1.297 mln €
RSA	186 mln kg (30%)	391 mln € (30%)
PERU	100 mln kg (16%)	244 mln € (19%)
INDIA	103 mln kg (17%)	182 mln € (14%)
EGY	58 mln kg (9.5%)	145 mln € (11%)
CIL	48 mln kg (7.8%)	119 mln € (9%)
BRA	25 mln kg (4.0%)	63 mln € (4.8%)
NAM	24 mln kg (3.9%)	49 mln € (3.8%)

UNIONE UEROPEA 27 – IMPORT DA PAESI UE (2024)

TOTALE	972 mln kg	2.492 mln €
1.NDL	343 mln kg (35%)	961 mln € (39%)
2.ITALIA	310 mln kg (32%)	706 mln € (28%)
3.SPAGNA	140 mln kg (14%)	393 mln € (16%)
4.GER	101 mln kg (10%)	262 mln € (11%)
5.GRE	29 mln kg (2.9%)	50 mln € (2.0%)
6. BEL	8 mln kg (0.9%)	22 mln € (0.9%)
7.FRA	5 mln kg (0.5%)	17 mln € (0.7%)
...		
10) POR	3 mln kg (0.3%)	7 mln € (0.3%)

UNIONE EUROPEA

COME SI POSIZIONA L'UE NEL CONTESTO GLOBALE

Il commercio con l'estero dei 27 paesi dell'Ue riguardano principalmente gli scambi tra paesi appartenenti all'Ue stessa. Infatti, il **62%** degli scambi riguarda flussi intra Ue 27.

La parte residuale (**38%** delle importazioni dei 27 paesi Ue) sono le importazioni dell'UE da paesi extra Ue 27 e per la maggior parte riguarda i flussi di prodotto di contro stagione, rispetto all'offerta europea e mediterranea, provenienti dai paesi dell'emisfero australe.

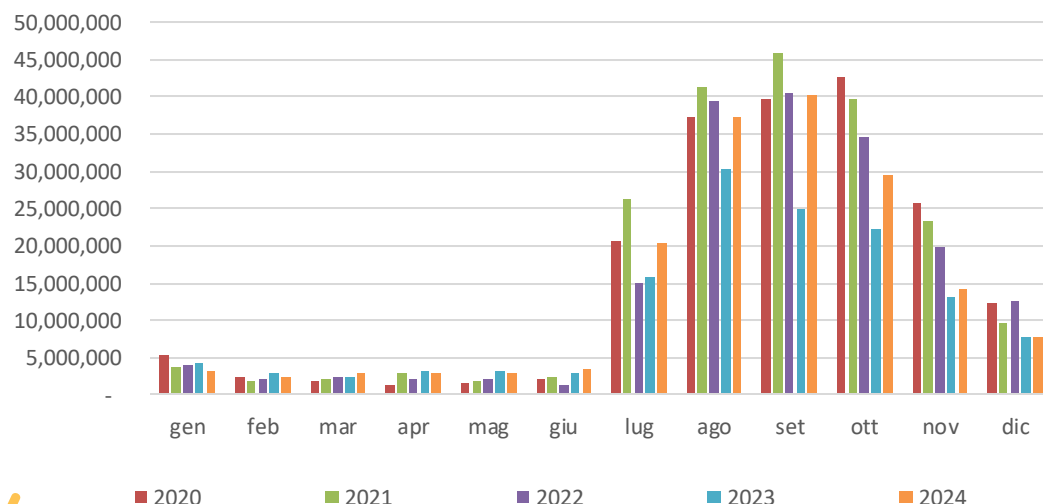
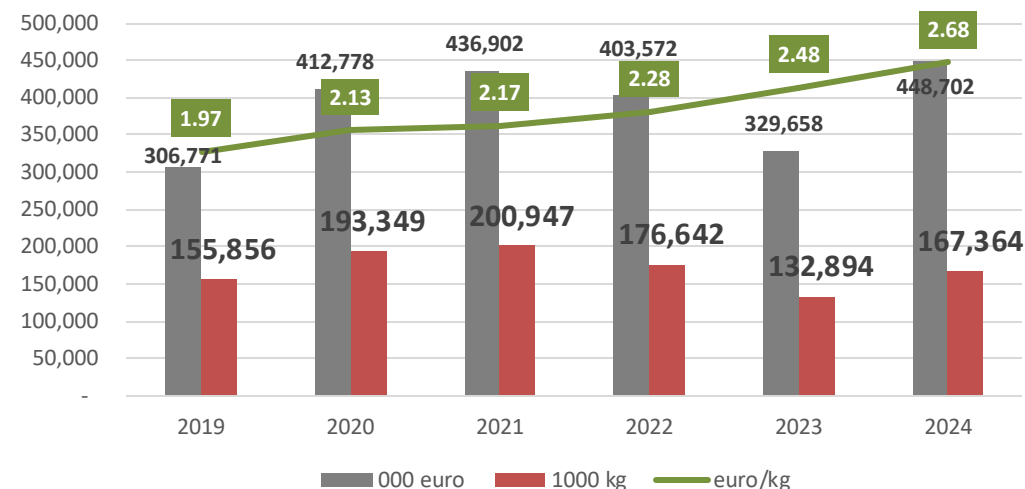
Concentrando l'attenzione sugli scambi dell'UE con i paesi extra UE, nel 2024, sono state esportate 122mila tonnellate e ne sono state importate 612mila tonnellate con un passivo di 490mila tonnellate. In termini di valore, le esportazioni sono ammontate a 328 milioni di € e le importazioni a 1.297 milioni di € con un passivo di 1.015 mln.

I principali attori sono: RSA (30% delle importazioni UE in quantità dai paesi extra Ue), Perù (16%), Cile (8%), Brasile (4%) e Namibia (4%). A questi si aggiunge **l'India** (17%) che pur distendendosi a cavallo dell'equatore, spedisce prodotto in Ue tra dicembre e maggio.

Tra i paesi dell'emisfero boreale (quello dell'Europa!) i principali fornitori di uve da mensa sono **Egitto** (9%), Moldova (6%), Turchia (3%) e Marocco (1%).

I POTENZIALI COMPETITOR DELL'ITALIA: LA SPAGNA

ESPORTAZIONI DELLA SPAGNA E PRINCIPALI PAESI CLIENTI



Fonte: elaborazione ISMEA su dati EUROSTAT

questo documento è di proprietà di Ismea che se ne riserva tutti i diritti

Nel periodo 2019-2024 la Spagna ha esportato in media 171mila tonnellate di uve all'anno.

I prezzi medi all'export mostrano un trend positivo, aumentando da 1,97 a 2,68 €/kg

I principali mercati di sbocco sono Regno Unito, Germania, Portogallo, Francia e Paesi bassi che concentrano circa il 70% delle esportazioni spagnole di uve da tavola.

Nel periodo in esame si rileva la riduzione della concentrazione delle esportazioni tra i paesi clienti. Infatti, tra il 2019 e il 2024 il Q75 è aumentato da 5 a 7 paesi clienti.

Il Q90 è cresciuto da 11 a 12 paesi.

Questa tendenza è opposta a quanto registrato in Italia ove c'è stata una piccola concentrazione delle esportazioni nei principali paesi clienti.

Nell'ultimo biennio (2023-2024) è diminuito il peso del Regno Unito (probabilmente a vantaggio delle esportazioni italiane) ed è cresciuto il peso della Germania.

Il calendario delle esportazioni è concentrato nei mesi estivi e autunnali (luglio-dicembre).

I POTENZIALI COMPETITOR DELL'ITALIA: L'EGITTO

LE ESPORTAZIONI EGIZIANE AI PAESI UE 27

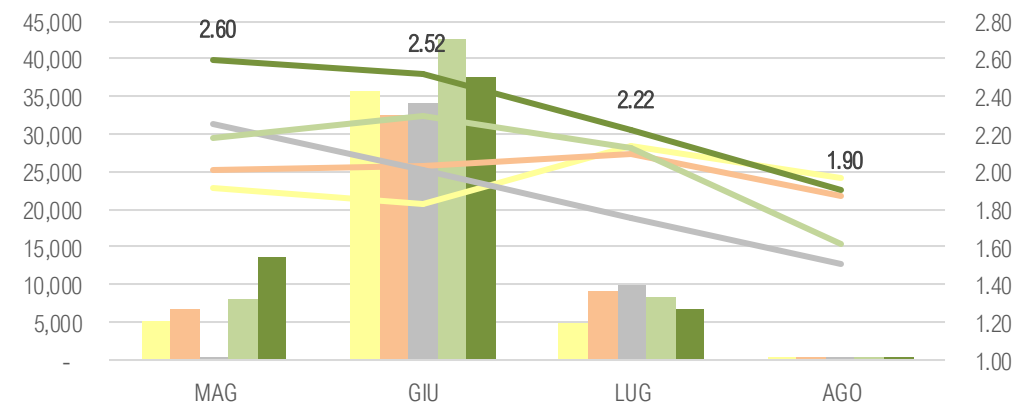
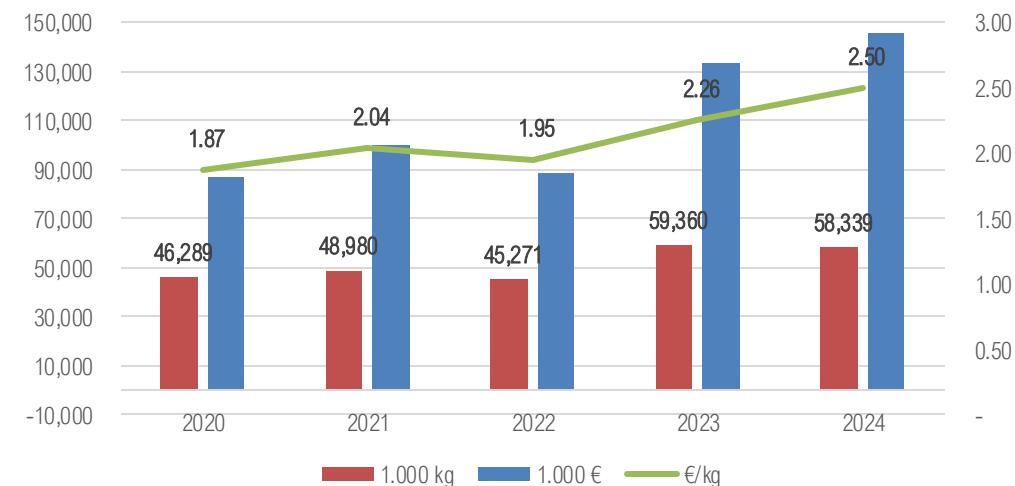
Nel periodo 2020-2024 l'Egitto ha esportato nell'UE 27 media circa 52mila tonnellate di uve all'anno.

I principali mercati di sbocco sono Paesi Bassi e Slovenia che concentrano il 90% delle importazioni di uve egiziane dell'Ue, rispettivamente 60 e 30%.

Nell'ultimo biennio si è registrato un netto incremento delle esportazioni di uve egiziane soprattutto verso Paesi bassi e Slovenia.

I prezzi medi mostrano un trend positivo, aumentando da 1,87 €/kg del 2000 a 2,50 €/kg del 2024.

Le esportazioni egiziane in UE sono concentrate nel trimestre maggio-luglio. Quindi al momento la produzione egiziana non si sovrappone a quella italiana ma un eventuale allungamento del calendario delle esportazioni dell'Egitto avrebbe conseguenze negative per il nostro paese.



3

FOCUS SUGLI ACQUISTI AL DETTAGLIO

- ✓ Cosa è successo negli ultimi 5 anni
- ✓ Le vendite per canale distributivo
- ✓ Le vendite per area geografica

GLI ACQUISTI DI UVE DA TAVOLA IN ITALIA

COSA E' CAMBIATO NEGLI ULTIMI ANNI

2020-2021: boom pandemico della domanda con vendite per il consumo domestico che non si registravano da decenni e crollo dei consumi fuori casa.

2022-2023: fase di arretramento della domanda per il consumo domestico: -6% nel 2022 vs 21 e -8% nel 2023 vs 22

2024: il boom delle apirene in Italia. Sono aumentati – rispetto all'anno precedente - sia gli acquisti (+4,6% delle quantità), sia la spesa (+10,4%) anche grazie alla crescita del prezzo medio al dettaglio (+5,5%).

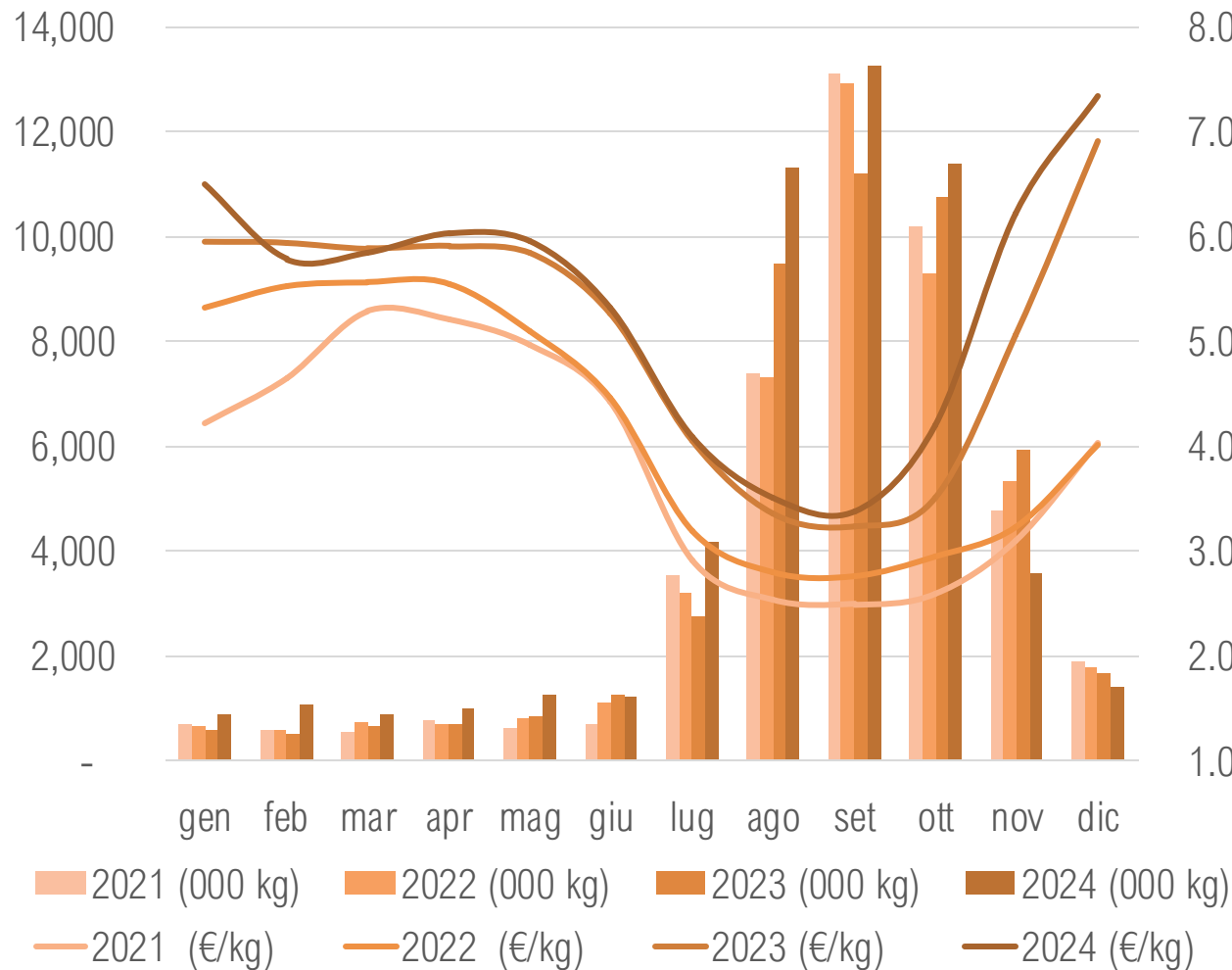
Se si concentra l'attenzione sul solo prodotto confezionato, si rileva una dinamica degli acquisti ancora più positiva. Infatti, le vendite in quantità di uve confezionate sono cresciute in maniera molto veloce, con un aumento dell'11% rispetto al 2023 e un tasso di crescita medio annuo del 4,8%, negli ultimi 4 anni.

In Italia, il giro d'affari delle vendite al dettaglio di uve confezionate è aumentato dai 129 milioni di euro del 2021 ai 219 milioni di euro del 2024.

	2020	2021	2022	2023	2024	2023 vs media 2020-2022	2024 vs media 2020-2022
BLACK MAGIC	1,03	1,26	1,00	0,92	0,86	-16%	-21%
VITTORIA	0,80	0,87	0,71	0,87	0,79	10%	0%
CARDINAL	0,70	0,67	0,81	1,10	1,10	51%	51%
PALIERI	0,80	0,85	0,75	0,89	0,95	11%	19%
VARIETA' APIRENE	0,93	1,15	1,02	1,21	1,24	17%	20%
RED GLOBE	0,60	0,59	0,52	0,98	1,24	73%	119%
ITALIA	0,66	0,66	0,50	1,06	1,21	74%	100%
CRIMSON SEEDLESS	1,01	0,92	0,86	1,36	1,55	46%	67%
UVA DA TAVOLA	0,74	0,79	0,66	1,01	1,11	39%	52%

ACQUISTI AL DETTAGLIO

ACQUISTI IN QUANTITA' (000 kg) E PREZZO MEDIO (€/kg)



La distribuzione mensile delle vendite al dettaglio di prodotto confezionato fornisce indicazioni interessanti.

Il picco degli acquisti è sempre in settembre mentre il picco della spesa, generalmente, è in ottobre, a causa dell'impennata autunnale dei prezzi delle uve.

Solo nel 2021 e nel 2022, il picco della spesa è coinciso in settembre con il picco degli acquisti.

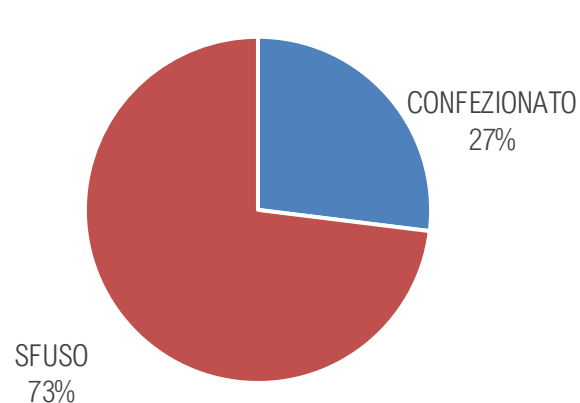
Inoltre, dal grafico è evidente la traslazione verso l'alto delle curve dei prezzi medi mensili e in particolare il "salto" del 2023 e del 2024 rispetto agli anni precedenti, grazie alla maggior offerta e vendita di uve apirene.

INDICATORI DEGLI ACQUISTI AL DETTAGLIO

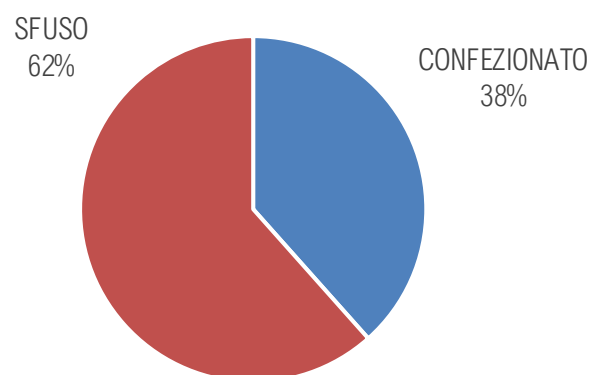
		2021	2022	2023	2024	2024 vs 2023	TVMA 2021 - 2024
Acquisti a Volume	<i>mln kg</i>	150,2	140,9	129,3	135,2	4,6%	-3,3%
Acquisti a Valore	<i>mln €</i>	347,7	346,9	397,1	438,3	10,4%	8,2%
Prezzo medio	<i>€/kg</i>	2,31	2,46	3,07	3,24	5,5%	12,2%

SFUSO vs CONFEZIONATO

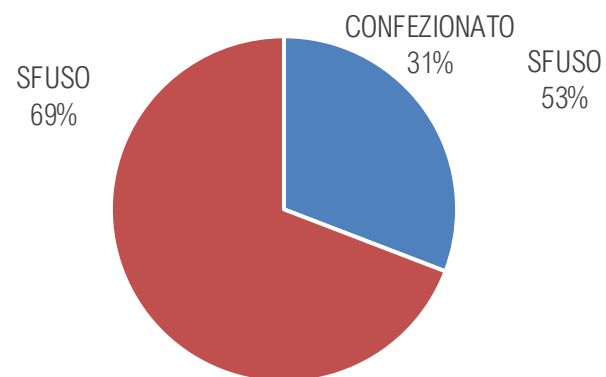
QUOTA ACQUISTI (2020)



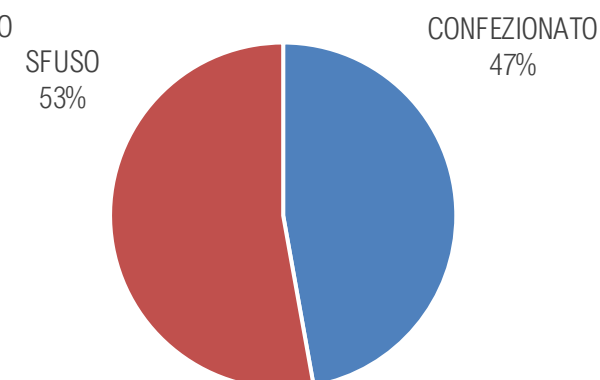
QUOTA ACQUISTI (2024)



QUOTA SPESA (2020)



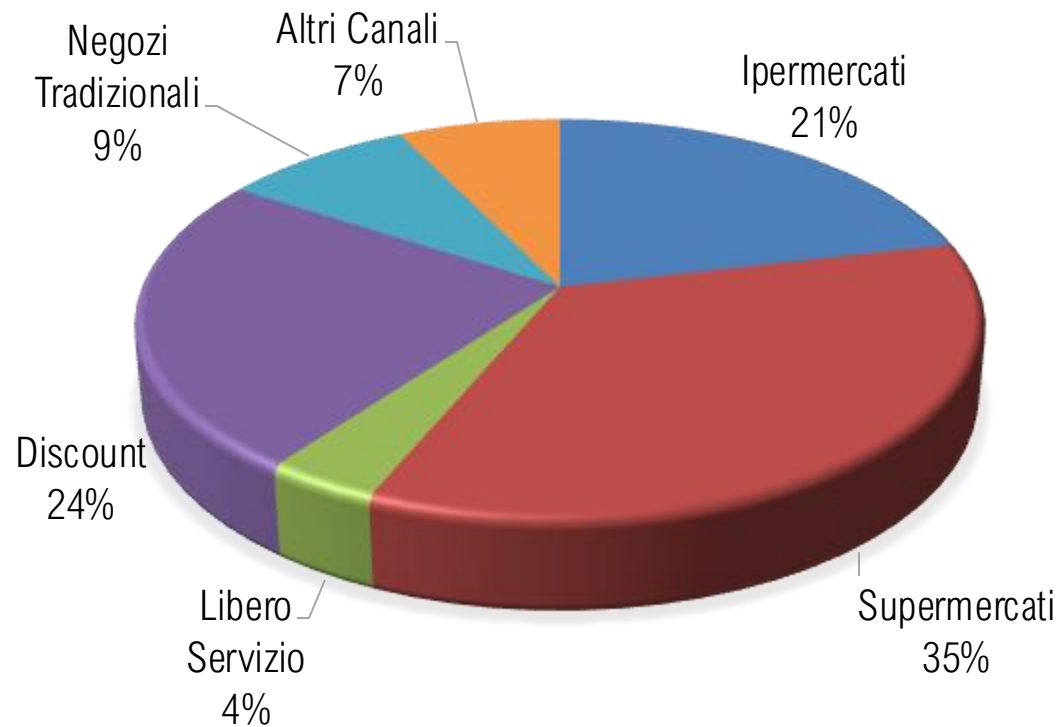
QUOTA SPESA (2024)



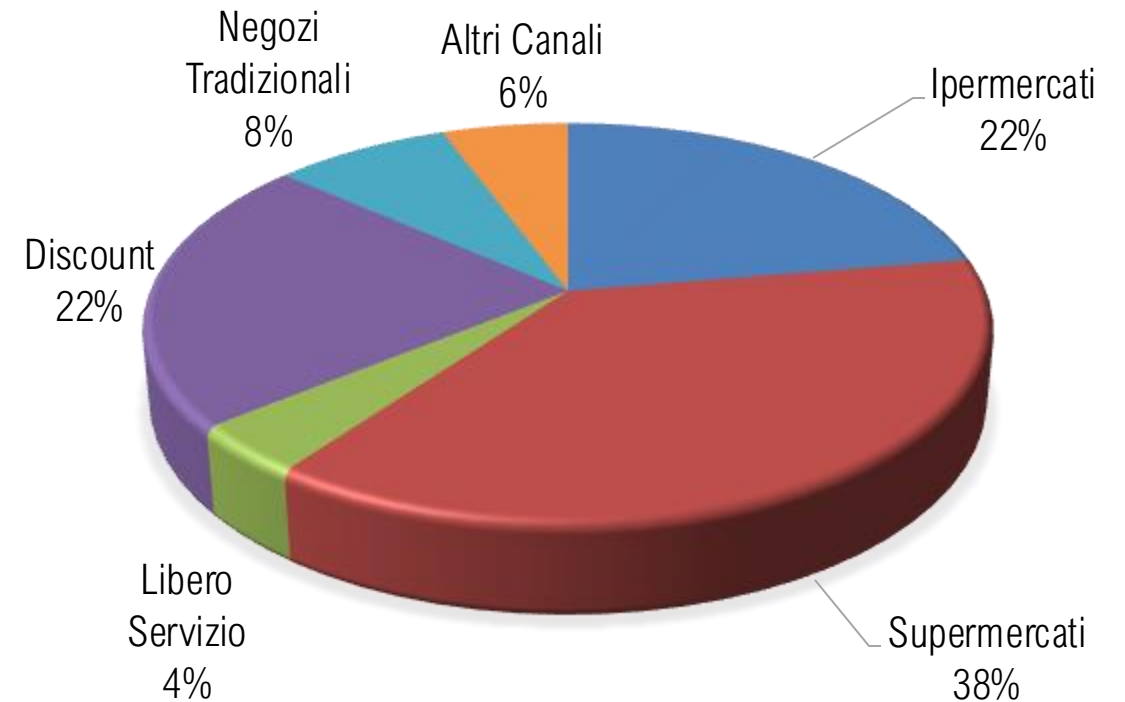
GLI ACQUISTI PER CANALE DISTRIBUTIVO

QUOTA IN QUANTITA' E VALORE NEL 2024

QUOTA DEGLI ACQUISTI



QUOTA DELLA SPESA



INDICATORI DEGLI ACQUISTI AL DETTAGLIO

		2021	2022	2023	2024	2024 vs 2023	TVMA 2021 - 2024
Acquisti a Volume	<i>mln kg</i>	150,2	140,9	129,3	135,2	4,6%	-3,3%
Acquisti a Valore	<i>mln €</i>	347,7	346,9	397,1	438,3	10,4%	8,2%
Prezzo medio	<i>€/kg</i>	2,31	2,46	3,07	3,24	5,5%	12,2%
N. Atti d'Acquisto	<i>mln n</i>	128,2	123,3	125,9	133,8	6,3%	1,5%
Acquisto Medio per Atto	<i>kg</i>	1,172	1,143	1,027	1,011	-1,6%	-4,7%
Spesa Media per Atto	<i>€</i>	2,71	2,81	3,15	3,28	3,9%	6,6%
Famiglie Acquirenti	<i>mln n</i>	17,3	17,0	17,1	17,6	2,9%	0,5%
% Penetrazione	<i>%</i>	67,7%	66,5%	66,3%	68,3%	3,0%	0,3%
Spesa Media per Famiglia	<i>€</i>	20,10	20,43	23,29	24,97	7,2%	7,6%
Acquisto Medio per Famiglia	<i>kg</i>	8,7	8,3	7,6	7,7	1,6%	-3,8%

GLI ATTI D'ACQUISTO

ANALISI PER MACROAREE: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud

N. ATTI D'ACQUISTO (133, 8 mln di atti)

x ACQUISTO MEDIO PER ATTO (1,011 kg)

= ACQUISTO IN QUANTITA' (135,2 mln kg)

N. ATTI D'ACQUISTO (133,8 mln di atti)

x SPESA MEDIA PER ATTO (3,28 €)

= SPESA COMPLESSIVA (438,3 mln €)

Nel 2024, rispetto al 2023, sono cresciuti gli acquisti in quantità (+4,6%), grazie all'aumento del n. di atti d'acquisto (+6,3%). E nonostante la flessione della quantità media acquistata per singolo atto (-1,6%).

A livello territoriale, l'aumento del numero di atti d'acquisto varia molto da area ad area: Sud (+11,9%), Nord Ovest (+8,3%) e Nord Est (+5,7%). L'aumento del prezzo al dettaglio, ha determinato la crescita della spesa media per atto d'acquisto e l'aumento della spesa complessiva.

Ricapitolando, quindi, l'aumento del numero di atti di acquisto e l'aumento del prezzo medio hanno determinato sia l'aumento degli acquisti in quantità sia della spesa.

Si compra più spesso (aumenta la frequenza degli acquisti), si compra meno prodotto nel singolo atto ma cresce la quantità acquistata complessivamente. Inoltre, si spende di più a causa dell'aumento dei prezzi. In controtendenza, c'è l'area Centro Italia dove si riducono gli atti di acquisto (-0,1%) ma aumenta il quantitativo medio acquistato (+0,8%).

GLI ACQUISTI AL DETTAGLIO NEL 2024

ANALISI PER MACROAREE: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud

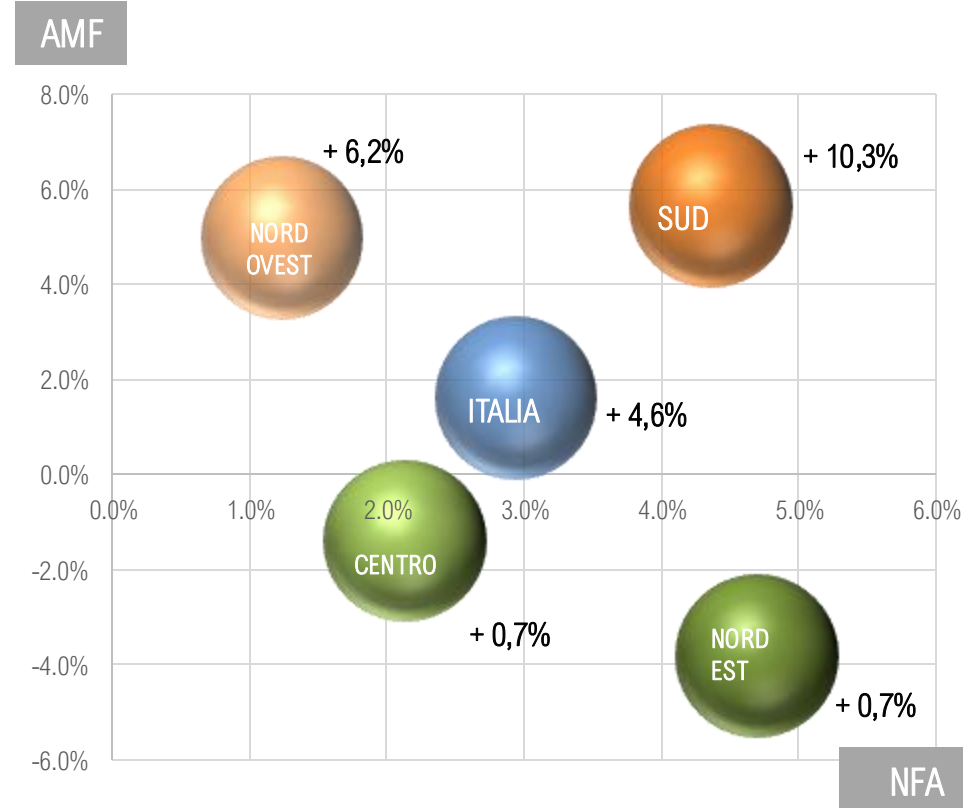
Nel 2024, aumentano sia gli acquisti (+4,6% delle quantità rispetto al 2023), sia la spesa (+10,4% rispetto al 2023) anche grazie alla crescita del valore medio del prodotto (+5,5%). **Gli acquisti in quantità** crescono maggiormente nelle aree del Sud (+10,3%) e del Nord Ovest (+6,2%). Nelle aree del Centro e del Nord Est le quantità acquistate crescono solo dello 0,7%.

I prezzi al dettaglio crescono in tutte le macroaree anche se con intensità diverse. Di conseguenza **la spesa** cresce maggiormente al Sud (+18,3%) e al Nord Ovest (+13,6%). Anche nelle altre due aree del paese la spesa cresce – trainata soprattutto dall'aumento dei listini – ma con intensità inferiore a quella della media nazionale.

Cresce la **penetrazione** degli acquisti. In termini pratici vuol dire che aumenta il numero di famiglie che acquista uve. Nel 2023, 17,1 milioni di famiglie aveva acquistato uve almeno una volta nell'anno, nel 2024 sono diventate 17,6 milioni, ossia 500mila famiglie in più (+2,9%).

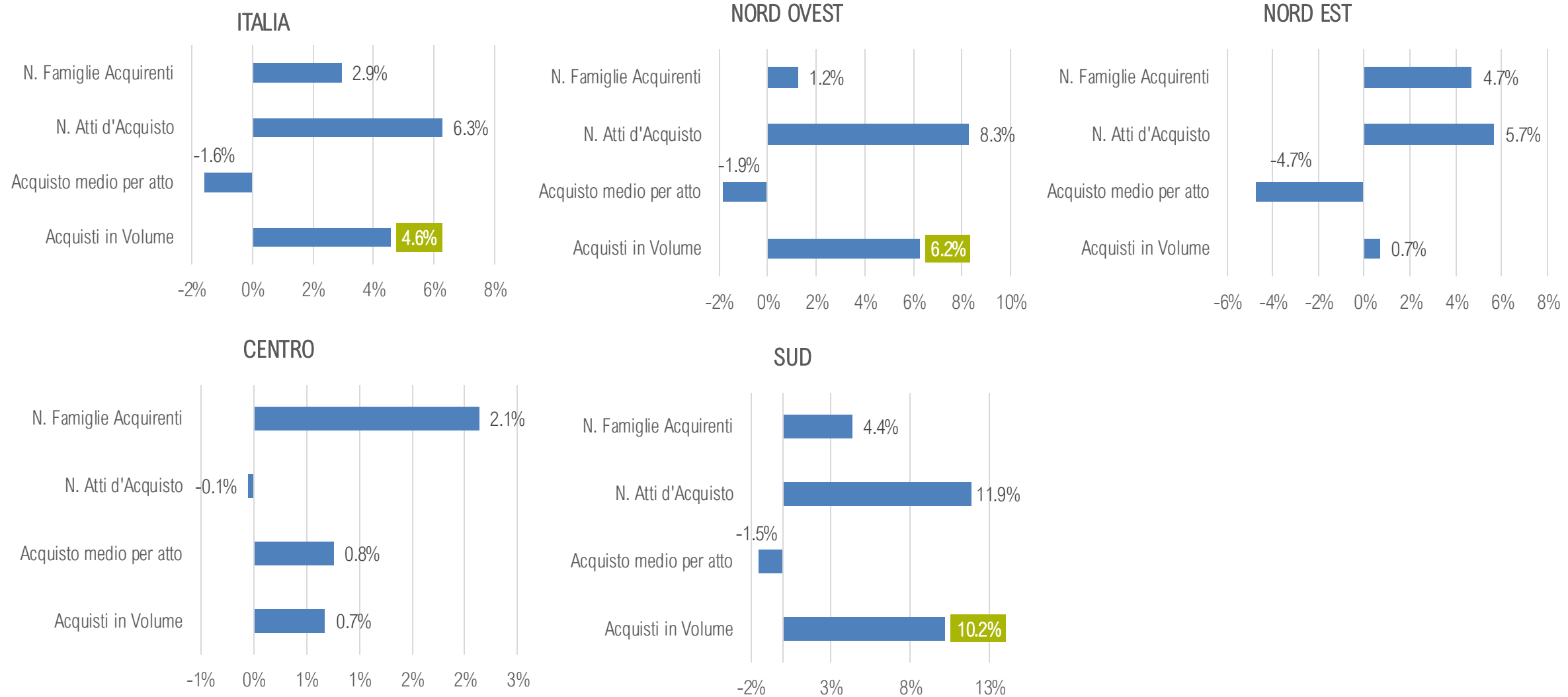
Il maggiore incremento del **Numero di famiglie acquirenti (NFA)** è stato registrato al Sud (+186mila unità) e al Nord Est (+163mila unità), rispettivamente +4,4% e +4,7%. Nell'area Centro il NFA è aumentato di +86k (+2,1%) e nell'area Nord Ovest di 64mila unità (+1,2%).

Nel 2024, **l'acquisto medio per famiglia (AMF)** è di 7,7 kg. Rispetto al 2023, l'acquisto medio per famiglia cresce dell'1,6% a livello nazionale. Tra le macroaree, l'AMF cresce al Sud (+5,6%) e al Nord Ovest (5%) mentre cala al Nord Est (-3,8%) e al Centro (-1,4%).



GLI ACQUISTI IN QUANTITA'

ANALISI PER MACROAREE: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud



ANALISI PER MACROAREE - 2024 vs 2023

LE CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO AUMENTATO GLI ACQUISTI

ITALIA (+4,6% Qtà)
 n. Famiglie acquirenti: +500 k (+2,9%)
 Acquisto medio per famiglia: +1,6%
 Componenti Nucleo Familiare: C5+ (+12,4%)
 Età RA: 35-44 anni (+8,8%)
 Reddito: Alto (+7,4%) – Medio-Basso (+5,1%)

AREA NORD OVEST (+6,2% Qtà)
 n. Famiglie acquirenti +64 k (+1,2%)
 Acquisto medio per famiglia: +5,0%
 Componenti Nucleo Familiare: C5+ (+16,2%)
 Età RA: 35-44 anni (+9,0%) – 55-64 anni (+7,1%)
 Reddito: Alto (+7,2%)

AREA NORD EST (+0,7% Qtà)
 n. Famiglie acquirenti +163 k (+4,7%)
 Acquisto medio per famiglia: -3,8%
 Componenti Nucleo Familiare: C5+ (+33,4%) – C1 (+8,1%)
 Età RA: -35 anni (+18,1%) – 65+ anni (+7,2%)
 Reddito: Medio-Basso (+10,1%) - Alto (+9,6%)

AREA CENTRO ITALIA (+0,7% Qtà)
 n. Famiglie acquirenti +87 k (+2,1%)
 Acquisto medio per famiglia: -1,4%
 Componenti Nucleo Familiare: C5+ (+5,6%) – C1 (+4,0%)
 Età RA: 35-44 anni (+8,4%)
 Reddito: Medio-Basso (+10,9%)

AREA SUD ITALIA (+10,3% Qtà)
 n. Famiglie acquirenti +186k (+4,4%)
 Acquisto medio per famiglia: +5,6%
 Componenti Nucleo Familiare: C1 (+7,2%) – C2 (+6,8%)
 Età RA: -35 anni (+5,1%) – 35-44 anni (+12,8%)
 Reddito: Alto (+12,2%) – Medio-Basso (+7,0%) - Medio-Alto (+6,7%)

LE FAMIGLIE ACQUIRENTI - LIFESTAGE

LE CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO INCREMENTATO GLI ACQUISTI DI UVE NEL 2024

ITALIA

Famiglie giovani con bimbi piccoli (+18,9%)
Famiglie intermedie con bimbi grandi (+8,7%)

AREA NORD OVEST

Famiglie giovani con bimbi piccoli (+19,1%)
Famiglie intermedie con bimbi grandi (+8,2%)

AREA NORD EST

Coppie giovani/Single giovani (+25,9%)
Famiglie giovani con bimbi piccoli (+14,4%)
Famiglie intermedie con bimbi grandi (+12,1%)
Famiglie mature con figli >18 anni (+11,6%)
Single maturi (+6,2%)

AREA CENTRO ITALIA

Famiglie giovani con bimbi piccoli (+24,5%)
Famiglie adulte (+11,8%)

AREA SUD ITALIA

Famiglie giovani con bimbi piccoli (+18,7%)
Famiglie mature (+15,2%)
Famiglie intermedie con bimbi grandi (+10%)
Single maturi (+6,3%)

CONCLUSIONI

ALCUNI SPUNTI PER CRESCERE

AUMENTARE LA GRAMMATURA DELLE CONFEZIONI

Cresce la vendita di uve confezionate ma diminuisce progressivamente la grammatura delle confezioni. Questa tendenza sta riducendo drasticamente il quantitativo acquistato nel singolo atto di acquisto. L'ipotesi è che aumentando la grammatura della confezioni ritorni a crescere l'acquisto medio per atto d'acquisto e quindi gli acquisti in quantità nel complesso

L'USO DELLA CONFEZIONE PER COMUNICARE E PER INCENTIVARE GLI ACQUISTI D'IMPULSO

L'aumento dei quantitativi acquistati nel 2024 è in parte riconducibile all'aumento degli acquisti d'impulso. Un packaging colorato e accattivante può spingere gli acquisti d'impulso. Anche il legame tra acquisti e famiglie con bambini potrebbe spingere a pensare a confezioni dedicate ai bimbi.

PORRE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI



Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



DIREZIONE FILIERE E ANALISI DEI MERCATI

Mario Schiano Lo Moriello

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismeaoofficial